

È POSSIBILE SALVARE L'ARIA DI TORINO E DEL PIEMONTE

Giovedì 23 febbraio 2017

il Giornale del Piemonte e della Liguria

TORINO | 5

INTERVISTA. Agostino Re Rebaudengo, Presidente di AssoRinnovabili

Le soluzioni per salvare "l'aria" ci sono

Si parte da una maggiore elettrificazione e snellimento burocratico, per continuare con la riforma della politica energetica e la microgenerazione

Rosaria Ravasio

Da pochi giorni la Commissione Ue ha avviato la procedura d'infrazione per Torino e Piemonte, in quanto sono stati sfiorati tutti i limiti imposti per il controllo dell'inquinamento di biossido d'azoto, gas che viene principalmente prodotto dal traffico stradale, in particolare dai motori diesel.

Torino non è sola, è infatti accompagnata da Milano e Roma, oltre che da città di altri Paesi UE quali: Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna, ma questa non è una consolazione e per una volta non vale il detto: "mal comune mezzo gaudio", perché senza aria non si respira e se l'uomo non può respirare l'epilogo può essere uno solo...

Il cambiamento climatico e lo squilibrio ecosistemico, l'instabilità dei mercati economici, l'acuirsi del divario fra ricchi e poveri a livello globale dichiarano la necessità di trovare nuove forme per produrre e consumare sfuggendo al paradosso che sia l'uomo a vivere perché il sistema economico possa produrre e non viceversa.

Ma cosa si può fare per correre ai ripari? E' veramente possibile riuscire ancora ad attivare manovre risolutive o abbiamo veramente già raggiunto il "punto di non ritorno"?

Lo abbiamo chiesto ad Agostino Re Rebaudengo, presidente di AssoRinnovabili, la principale associazione del settore delle rinnovabili in Italia, un uomo di grande professionalità con un'alta competenza e cultura della materia.

Quale politica di buon governo potrebbe essere utile al raggiungimento di un obiettivo anti-inquinamento?

Ci aspettiamo una riforma della politica energetica italiana che porti ad una maggiore e significativa elettrifi-



cazione dei consumi e riduca l'uso delle fonti fossili maggiormente inquinanti anche nel settore residenziale e nei trasporti. Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente, l'inquinamento atmosferico è responsabile di 3,7 milioni di morti nel mondo all'anno (12,6 milioni i morti complessivi per inquinamento ambientale). L'Italia vanta purtroppo il triste primato europeo di 84.400 decessi prematuri all'anno dovuti all'inquinamento atmosferico. Un numero ben 25 volte superiore a quello delle vittime per incidenti stradali (3.380 nel 2014, fonte Istat).

Le energie rinnovabili in Italia sono decisamente diffuse, ma sappiamo che hanno rallentato il passo a causa dei tagli sui contributi provenienti dallo Stato.

Come possiamo bypassare l'ostacolo?

La "ricetta" di AssoRinnovabili consiste nell'implementare politiche basate sulla sostenibilità che prevedano, ad esempio, la semplificazione della burocrazia per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili e la microgenerazione, che favoriscano lo sviluppo della generazione distribuita e l'uso anche di biometano in nome di un futuro più elettrico ed efficiente.

E cosa si potrebbe fare specificamente per la città di Torino e Piemonte, che comunque a causa dell'orografia del territorio sono geograficamente penalizzate?

Aumentare l'utilizzo del vettore elettrico e l'efficienza grazie anche alle nuove tecnologie oggi disponibili (auto elettriche, pompe di calore, cucine a induzione, microgeneratori) permetterebbe di sfruttare una forma di energia che non inquinava nei luoghi in cui viene consumata - cioè nei centri urbani - e che utilizza le fonti primarie in maniera generalmente più efficiente rispetto alle attuali tecnologie. Già questo contribuirebbe a salvare molte vite.



Le frasi

L'inquinamento atmosferico in Italia è la causa di 84.400 decessi l'anno

Tanti sono gli allarmi lanciati nel mondo, soprattutto dall'Onu, eppure sembrano voci urlate nel deserto, addirittura molti non vogliono riconoscere i segni dei cambiamenti climatici...

Il riscaldamento globale del clima è un fatto inequivocabile. Anche l'Italia ha subito negli ultimi anni un incremento dei disastri naturali: secondo il CNR, il 70% del territorio della Sicilia e più del 50% di Puglia, Basilicata e Molise sono a rischio desertificazione. L'Economist stima in circa 1.000 miliardi di dollari al 2055 e in circa 4.200 miliardi di dollari al 2100 le perdite finanziarie potenziali derivanti dal cambiamento climatico. Sostenere lo sviluppo delle fonti rinnovabili significa quindi contribuire a contenere le emissioni di CO2 e ad evitare ricadute negative disastrose sull'ambiente e sull'economia.

Dovremmo abbandonare completamente ed in breve tempo l'uso delle energie fossili per passare alle rinnovabili, ma quali i costi? In un momento di crisi economica e sociale quale quella che viviamo è possibile?

Come dimostrano importanti studi indipendenti, il saldo tra i costi sostenuti per lo sviluppo delle energie rinnovabili e i benefici legati a questo genere di produzione attualizzato ad oggi è quantificabile tra i 30 e i 60 miliardi, senza contare i vantaggi per la salute e l'ambiente. Se poi puntassimo più decisamente sulle rinnovabili, al 2030 le ricadute positive arriverebbero a 175 miliardi di euro. Parliamo innanzitutto di benefici in termini di ricadute occupazionali lungo tutta la filiera: i posti di lavoro, che senza rinnovabili non esisterebbero, sono quantificabili in 130.000 al 2013.

Anche se la domanda forse non è convenzionale voglio fargliela: l'energia nucleare di ultima generazione potrebbe essere una soluzione percorribile?

Gli impianti a fonti rinnovo-

vabili sono ormai competitivi anche con il nucleare. Ad esempio, l'energia elettrica che produrrà la centrale di Hinkley Point (UK), un progetto dal costo di ben 24 miliardi di euro, verrà pagata dagli inglesi circa 105-110 €/MWh, per quella che produrranno gli impianti eolici adesso in costruzione in Italia si pagherà 66 €/MWh, praticamente la metà e con rischi infinitamente inferiori.

CHE COS'È LA MICROGENERAZIONE?

La micro-cogenerazione consiste nella produzione simultanea di calore ed elettricità in sistemi di potenza inferiore ai 50 kW, ed è tra le tecnologie più ecologiche ed efficienti per riscaldare le abitazioni. L'introduzione di tali impianti, negli interventi di riqualificazione energetica degli edifici che accedono alle detrazioni fiscali (noti come Eco-bonus), produrrebbe una serie di benefici notevoli soprattutto per la qualità dell'ambiente e per il sistema economico del nostro Paese.

E' quanto emerge dalla ricerca condotta da Althesys, in collaborazione con AssoRinnovabili, riguardante i vantaggi legati ad un maggiore sviluppo di questa ecologia in Italia. Tramite l'installazione di un numero apparentemente contenuto di micro-cogeneratori nel periodo 2017-2020, sarebbe possibile generare una riduzione complessiva di circa 500.000 tonnellate di gas climalteranti (CO2) e inquinanti (ossidi di Azoto, monossido di Carbonio, polveri sottili). In aggiunta, il bilancio costi-benefici della detrazione fiscale evidenzia un ritorno di 1,8 euro per ogni euro di minor gettito fiscale, con un beneficio netto finale di 78,9 milioni di euro.








Una squadra che cresce:

- per dire a chi è in difficoltà "non sei solo"
- per difendere la vita e la sua dignità dal concepimento alla grande longevità

con servizi di:

- sostegno alla vita nascente, accompagnamento nella gravidanza e nella maternità
- assistenza domiciliare alle persone anziane
- sostegno alla famiglia che accoglie una nuova vita e si prende cura dei propri anziani

Tutti i servizi sono gratuiti!




Un piccolo gesto per un grande aiuto...

Aiutaci a sostenere i nostri servizi con una donazione a

Orizzonti di Vita Piemonte
IBAN: IT07K033590160010000064780
Causale: SOSTEGNO ALLA VITA

CERCHIAMO VOLONTARI

SIAMO PRESENTI A:
BIELLA - BORGOSIESIA - CASALE MONFERRATO - CEVA - CHIVASSO
NOVI LIGURE - SANTENA - TORINO - VERBANIA

PER INFORMAZIONI: segreteria@orizzontivita.it
Per sostenerci: 5x1000 - C.F. 91027550069



il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
 Esp. 120000 abbonamenti giornale del Gruppo

Direttore Responsabile
Diego Rubero

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
 Sede: Igeles Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
 AMMINISTRAZIONE: Via C. Agnelli, 3 - 12081 - BENETTE (CN) - Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
 Torino: Corso Turati, 25 - 12084 - TORINO Tel. 011-82.40.291
 Genova: Via D'Amelio, 2 - 16121 - GENOVA (GE) - Tel. 010 - 25.59.281
 Biella: Via C. Agnelli, 3 - 12081 - BENETTE (CN) - Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELESEMPRE:
 QUADRIFEDRE SRL - Via Enrico Mattei, 2 - VILLASANTA (MS) - Tel. 053.29292

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO S.P.A. - Via C. Agnelli, 3 - 12081 - BENETTE (CN) - Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

SUBCONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:
MF STUDIOS - Via Ferrara, 6 - AL - Tel. 0151.250611

SUBCONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DELLA SPEZIA:
BRUN S.R.L. - Via Pirelli, 130 - La Spezia - Tel. 0573.820292

TARIFFA MODELLO

COMMERCE	euro 52,00
PIRELLA FRANCHISING	euro 37,00
FRANCHISING LEGALE	euro 60,00
RICERCA PERSONALE	euro 57,00
ELETTORALE	euro 50,00
NEBROLOGIE	euro 200,00 giornale
MANCETTE FRANCHISING	euro 26,00
PARTECIPAZIONE A TUTTO	euro 200,00 giornali